

San Marino, con una storia di 1700 anni alle spalle, è la più antica Repubblica del mondo ed il terzo Stato più piccolo d'Europa, membro storico di alcune tra le principali organizzazioni sovranazionali, quali l'ONU, il Consiglio d'Europa e l'OCSE.

Il contesto di discontinuità e di grande cambiamento che interessa i sistemi territoriali in questa epoca, impone anche alla Repubblica di San Marino di affrontare una riflessione sulle possibili sfide future.

A questo scopo tre enti privati sammarinesi - la Fondazione San Marino-Cassa di Risparmio, l'Ente Cassa di Faetano e l'Associazione Nazionale dell'Industria Sammarinese - hanno avvertito la necessità di attuare un percorso per individuare le principali linee guida di un piano di ulteriore sviluppo a medio-lungo termine.

Un contributo professionale, esterno, indipendente e apartitico che la realtà imprenditoriale, industriale e finanziaria sammarinese ha desiderato offrire alla leadership politica del Paese.

Il progetto "Innovare e competere per il futuro", con il coordinamento e la supervisione di The European House-Ambrosetti, nasce da questa esigenza di individuare linee di azione percorribili per il futuro, autonome rispetto alle scelte del passato, ponendo così in essere un'operazione di "gestione del cambiamento" di grandi proporzioni, volta a modificare sostanzialmente il clima culturale del Paese.

Grazie al prezioso contributo di un Advisory Board di eccellenza composto dall'On.le Nicola Rossi, dal Prof. Luigi Spaventa e dal Sen. Lucio Stanca è stato elaborato uno Studio Strategico che ha messo a punto proposte e azioni concrete per lo sviluppo e il posizionamento di San Marino nel quadro internazionale.

Lo Studio offre un nuovo approccio strategico improntato sulla differenziazione competitiva, vale a dire sull'individuazione di alcuni ambiti sui quali puntare con l'obiettivo di esprimere il meglio del Paese, con l'ambizione di competere apertamente con le altre realtà internazionali e nella convinzione di poter essere un'opportunità anche per l'Italia secondo il modello della "co-opetition", dove, nelle relazioni tra due attori, elementi di competizione tendono ad associarsi alla ricerca di ambiti di collaborazione.

Gli ambiti di sviluppo individuati sono stati la Finanza, con alcune ipotesi per sviluppare a San Marino un sistema di servizi moderni e attrattivi; l'Economia della conoscenza e cioè lo sviluppo di un'offerta formativa universitaria di eccellenza; il Turismo e il Commercio con un nuovo modello attrattivo per qualità, distintività e riconoscibilità basato sulla collaborazione tra pubblico e privato; il Sistema delle Imprese da rivitalizzare attraverso una ancora maggiore apertura alla concorrenza di mercato.

Lo Studio Strategico è stato al centro dei dibattiti del primo San Marino Forum che si è tenuto lo scorso giugno, con la partecipazione di oltre 400 manager e personalità istituzionali sammarinesi e italiani che hanno potuto ascoltare e discutere con relatori di fama internazionale come il premio Nobel Robert Mundell, esperti internazionali del calibro di Edward Luttwak, Paul Haran, Kenneth Morse, rappresentanti istituzionali come il ministro del Turismo del Principato di Monaco, Michel Bouquier. Il Forum è stato anche un momento significativo dal punto di vista della partecipazione delle personalità politiche perché ha visto la presenza, a fianco ai rappresentanti del Governo sammarinese, di due esponenti del Governo italiano come il ministro Cesare Damiano e il sottosegretario Pietro Colonnella.

Gli organizzatori si sono già impegnati per la seconda edizione del San Marino Forum che si terrà il 6 e 7 giugno 2008.



associazione nazionale
**DELL'INDUSTRIA
SAMMARINESE**
REPUBBLICA SAN MARINO

www.sanmarinoforum.sm